Data:

lunedì 27.10.2014

CORRIERE FIORENTINO

Estratto da Pagina:

Il nuovo stadio come spartiacque «Calcio, ma anche attrazione per i turisti»

Domani a Palazzo Vecchio comincerà l'iter sulla proposta viola: il sì o il no entro la fine del campionato

Il primo sì dovrebbe arrivare domani, poi però per il via libera definitivo bisognerà aspettare (come stabilisce la legge Fossati-Nardella) almeno 210 giorni (che comunque è una procedura sprint rispetto al passato). In pratica, domani la conferenza dei servizi riunita in Palazzo Vecchio dirà se il progetto viola è di pubblico interesse (scontato il sì) poi avrà appunto 210 giorni di tempo per dare il proprio parere definitivo sullo studio di fattibilità presentato dalla Fiorentina e arrivare finalmente alla gara del project (probabilmente intorno alla fine del campionato).

Oltre 50 ettari di terreno, questa la richiesta che i Della Valle, tramite il lavoro del presidente esecutivo Cognigni e della nuova consigliera Daniela Maffioletti, hanno presentato al Comune superando così quell'area di 30 ettari che l'ex sindaco Matteo Renzi aveva immaginato per la costruzione del nuovo stadio, «Siamo interessati, ma non è sufficiente», così la Fiorentina ha sempre risposto, dal primo giorno fino a questa settimana quando il presidente Cognigni, in un incontro informale con la stampa a Salonicco, ha ribadito la necessità di poter andare oltre il semplice impianto sportivo. Per tutto questo, la risposta che sta per arrivare da Palazzo Vecchio appare come il vero spartiacque intorno al quale ruota il futuro della città e della stessa Fiorentina che, anche ultimamente, ha ribadito come uno stadio (e le strutture annesse) di proprietà sia indispensabile per raggiungere la quota 200 milioni di ricavi.

Se dunque il Comune accetterà di allargare il terreno a disposizione del club viola, che in un comunicato venerdì ha ribadito di non voler interferire nella trattativa che Palazzo Vecchio ha con i commercianti del mercato ortofrutticolo, le prossime settimane saranno quelle del confronto serrato su un'opera che secondo le stime del club potrebbe portare fino a 3 mila posti di lavoro per la costruzione e circa 600 una volta a regime. «Un'occasione che non possiamo perdere», così il sindaco Dario Nardella (che comunque non parteciperà alla conferenza dei servizi, alla quale sarà presente invece la Fiorentina) qualche settimana fa.

E ora si può iniziare anche a immaginare le forme di uno stadio che, come primo schizzo, era stato disegnato dall'archistar Massimiliano Fuksas e aveva assunto i contorni quasi eterei di una «Nuvola». Un'idea affascinante le cui linee guida potrebbero non essere accantonate del tutto, almeno nella filosofia di fondo che resta, nell'intenzioni della società viola, la creazione di un impianto avveniristico che possa diventare in futuro un attrazione turistica, come avviene già per i grandi stadi europei (dall'Allianz Arena di Monaco, fino al solo progetto del nuovo stadio della Roma, immaginato come un novello Colosseo, che già ha riscosso interesse e curiosità).

Non solo un semplice stadio insomma, un po' come (in tutt'altro settore) è stata la scelta degli Antinori che con le nuove cantine costate circa 100 milioni hanno individuato nelle più avanzate forme architettoniche un valore aggiunto al proprio marchio e ai propri prodotti. In fondo fu così anche nel 1932 quando a Campo di Marte dalla mente di Nervi prese vita l'at-

tuale stadio Franchi oggi ritenuto vecchio e inadatto, ma al tempo tanto innovativo (ed esempio del Razionalismo italiano) da essere preso a modello perfino in Argentina dove la mitica Bombonera del River Plate riprende le forme e la pianta dello stadio fiorentino. Accessibilità, confort, totale copertura, ma non solo dunque, la Fiorentina immagina un impianto in grado di stupire non solo il semplice tifoso. In attesa del sì di Palazzo Vecchio e della prima pietra.

Ernesto Poesio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:

CORRIERE FIORENTINO

Estratto da Pagina:

4



Filosofia Nell'idea dei Della Valle c'è una struttura avveniristica



Patron
Andrea
Della Valle
punta
moito
sul nuovo
stadio
per avviare
una nuova
fase
di rilancio
del progetto
legato
alla Fiorentina

Presidente

Mario Cognigni ha avuto un ruolo di primo piano nel progetto per il nuovo stadio, mentre a seguire da vicino l'in Comune sarà Danlela Maffioletti



Sindaco
Dario Nardella
ha sempre
detto
che lo stadio
sarebbe
una grande
opportunità
per la città
C'è da risolvere
però
la questione
del mercato
ortofrutticolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.